

[**ALTO LARIO**]

Due milioni dalla Regione per ciclovie e monumenti

GRAVEDONA L'Antica Via Regina diventa al centro di un piano integrato d'area che coinvolge dieci comuni e due parrocchie, con quindici opere di valorizzazione dell'ambiente naturale e culturale finanziate dalla regione. Il piano, preparato da un team guidato dall'architetto Luca Leoni, si è classificato al quinto posto nella graduatoria dell'apposito bando regionale, ottenendo così un contributo del 50 % su un importo complessivo di quasi 4 milioni di euro per interventi di restauro di beni artistici e archeologici, allestimento musei, realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali lungo itinerari storici, azioni di marketing turistico e di mobilità sostenibile. «Ai fondi comunitari gestiti dalla regione si è aggiunto un contributo di 600mila euro assegnato dalla fondazione Cariplo - aggiunge Marco Braga - . Tra gli interventi finanziati mi piace sottolineare la ciclovie che collegherà il Ceresio al Lario ricalcando, a grandi linee, il sedime dell'antica ferrovia ottocentesca Porlezza - Menaggio (410mila euro) e, nella fascia Menaggio - Dongo, i tratti dismessi della vecchia strada statale (1.066mila). Tale pista si collegherà alla Greenway del Lago, della quale verrà realizzato un tratto in Comune di Griante. Dopo tanto discutere, infine, l'ex opificio Salice di Musso diventerà finalmente museo dei fatti storici del '45».

Questi gli altri finanziamenti: progetto di prolungamento e valorizzazione della Green Way del Lago nel tratto Griante - Menaggio (300mila euro); promozione di iniziative di mobilità sostenibile: "Bike sharing" e "Courtesy bus" (40mila euro); interventi di restauro e risanamento conservativo della chiesa di San Martino a Castello di Valsolda (108mila euro); recupero e valorizzazione del percorso storico "Via del Ferro" nel tratto Maggione - Ponte Dovia, nei Comuni di Carlazzo e San Bartolomeo Val Cavargna (300mila euro); valorizzazione storica dell'antica via Regina (217mila euro) completamento interventi di valorizzazione della fortezza tardo romana di San Siro (110mila euro); restauro e consolidamento statico della "Casa rurale di Carcente", in Comune di San Siro, da adibire a museo (48mila euro); interventi di conservazione della chiesa di San Vito a Cremia (349mila euro); recupero ex opificio Salice, in Comune di Musso, da adibire a museo dei fatti storici del '45 (505.000 euro); campagne di inventario e catalogazione di beni culturali secondo gli standard nazionali (15mila euro); diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale: promozione di forme di ospitalità sostenibile e avviamento di un osservatorio sul paesaggio (50mila euro); qualificazione dell'offerta turistica per target specifici (60mila euro); azioni integrate per la promozione dell'area (90mila euro).